

BOZZA

**REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI SU TERRENI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PANDINO**

ART.1 FINALITA' E REQUISITI

L'amministrazione Comunale di Pandino destina ad orti sociali appezzamenti di terreno di proprietà comunale a favore di cittadini residenti nel Comune e ad associazioni o enti di carattere sociale presenti sul territorio.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei servizi indirizzati alla promozione della sostenibilità e della sensibilità ambientale, con il fine di migliorare il benessere delle persone, la socializzazione e la valorizzazione delle radici contadine.

Le categorie di cittadini residenti nel comune di Pandino, che possono richiedere l'assegnazione sono le seguenti:

a- *Cittadini:*

- che abbiano residenza nel Comune di Pandino;
- che non abbiano ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale,
- che non siano proprietari o comproprietari o usufruttuari o affittuari di terreni e/o giardini coltivabili;
- che non svolgano attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
- che siano in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.

b- *Associazioni o enti che promuovono l'inclusione sociale di persone fragili o con disabilità operanti nel Comune di Pandino, ai quali se richiesto sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.*

c- *Scuole di qualsiasi livello; se richiesto da un dirigente scolastico sarà riservato almeno uno dei lotti disponibili.*

d- *Associazioni che organizzano la cultura e/o il tempo libero per pensionati e/o per altre categorie di cittadini.*

I presenti requisiti dovranno essere comprovati da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

Chi già coltivasse ad orto un terreno comunale sarà tenuto in evidenza al momento dell'assegnazione nel caso detto terreno venga interessato da lavori di pubblica utilità condotti dall'amministrazione comunale o per conto di essa. Tale condizione non rappresenta comunque titolo giuridico di riconoscimento di diritto acquisito.

L'assegnazione avrà luogo con provvedimento deliberativo della Giunta Comunale che si avvarrà del supporto decisionale degli assessorati interessati.

ART.2 PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE AREE

Il bando per l'assegnazione di tutti gli orti sociali sarà pubblicato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

ART.3 DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, devono essere inoltrate (anche per mail, fax o posta) all'Ufficio Tecnico del Comune di Pandino entro la scadenza fissata con la pubblicazione del bando. Il possesso dei requisiti indicati all'art.1 deve essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita, inoltre la cauzione verrà trattenuta a titolo di risarcimento.

ART.4 PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE E RICORSI

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata entro 20 giorni dalla chiusura del bando.

Eventuali ricorsi dovranno essere rivolti, con consegna a mano, per posta ordinaria o posta certificata, al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale Responsabile del Procedimento e presentati entro 7 giorni dalla pubblicazione della stessa, che li farà pervenire in copia agli Assessori competenti, che proporranno alla Giunta Comunale una decisione in merito.

L'accettazione o rifiuto del ricorso verrà comunicato entro 7 giorni per iscritto, tramite raccomandata A.R. o posta certificata, al mittente. La graduatoria definitiva sarà pubblicata 15 giorni dopo quella provvisoria, in modo da comprendere eventuali modifiche dovute ai ricorsi.

La posizione in graduatoria definitiva degli assegnatari sarà determinante e corrisponderà a uno specifico lotto coltivabile.

Per la determinazione della graduatoria verrà assegnato un punteggio in funzione ai seguenti parametri:

A. Composizione del nucleo familiare:

- punti 10 per famiglia con oltre 4 componenti;
- punti 8 per famiglia di 4 persone;
- punti 4 per richiedente persona pensionata singola;
- nel caso di persona richiedente pensionata e con nucleo familiare si aggiunge 1 punto a quello proprio del nucleo familiare.

B. Reddito ISEE annuo

- punti 9 da 0 a 2.720 euro
- punti 7 da 2.720,01 a 4.864,00 euro
- punti 5 da 4.864,01 a 7.060,00 euro
- punti 3 da 7.060,01 a 9.205,00 euro
- punti 2 da 9.205,01 a 12.447,00 euro
- punti 0 oltre i 12.447,00 euro

C. Età compiuta alla data di pubblicazione del bando:

- punti 6 oltre i 67 anni e tra i 18 e i 25 anni
- punti 4 da 60 ai 66 anni
- punti 2 dai 26 ai 59 anni.

A parità di punteggio, si seguirà il seguente ordine di preferenza:

- 1) Nucleo familiare più numeroso;
- 2) Reddito ISEE più basso;
- 3) Età compresa tra 18 e 25 (il più giovane);
- 4) Età compresa tra 60 e 67 e oltre (il più anziano).

La graduatoria formulata in seguito alla pubblicazione del bando ha validità di anni **3**.

ART.5 DURATA E REGIME DELLA CONCESSIONE

Ciascun orto viene assegnato mediante concessione amministrativa rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale competente, su apposita modulistica, dopo che la graduatoria definitiva sia stata approvata dalla Giunta Comunale su proposta degli assessorati interessati.

La concessione degli orti ha durata **triennale**. Allo scadere, o alla revoca della concessione, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero **da cose**, mentre rimarranno a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, che non potranno avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'apezzamento anche i familiari. Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto. L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo salvo per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, il quale è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi in un anno) si occuperà dell'orto stesso. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatto salvo sussistano validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc) documentabili e riconosciuti dagli Uffici competenti. L'assegnatario non potrà comunque in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

ART.6 REVOCA DELLE CONCESSIONI

La revoca dell'assegnazione o decadenza dell'assegnazione, avviene per:

- morte;
- rinuncia scritta dell'assegnatario indirizzata all'Amministrazione Comunale;
- grave e sistematica inosservanza del presente regolamento. La revoca sarà preceduta da un richiamo scritto;
- scadenza al termine del biennio della concessione, in presenza di lista d'attesa;
- se l'amministrazione comunale verifica che l'apezzamento non sia coltivato per un periodo superiore ai 3 mesi;
- se le dichiarazioni in autocertificazione di cui all'articolo 1 o qualsiasi altra documentazione atta ad ottenere la concessione siano non veritiere.

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale entro il mese di Agosto p.v. allo scopo di consentire la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.

ART.7 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

La Giunta Comunale assegnerà con delibera gli orti secondo quanto previsto nel presente regolamento, in base alla graduatoria definitiva proposta dagli Assessorati competenti ed a partire dal giorno successivo dalla sua pubblicazione.

ART.8 CANONE CONCESSIONARIO

L'assegnatario è tenuto al versamento di un canone pari a € 1 per ogni metro quadrato richiesto.

Tale versamento avverrà direttamente presso l'ufficio tributi del Comune di Pandino o con bonifico bancario (i cui estremi saranno indicati dal Comune).

ART.9 AREE DESTINATE AD ORTI SOCIALI E LORO DIMENSIONI

Ogni unità coltivabile avrà una misura minima di almeno 25 m² e massima di 50 m². Le dimensioni standard o minima, per il biennio, dei singoli lotti sarà definita dall'Ufficio Tecnico Comunale che provvederà entro

l'assegnazione al relativo picchettamento delle particelle orticole. Il richiedente all'atto della presentazione della domanda dovrà dare indicazione in merito alla superficie richiesta, se nella unità di misura minima o standard.

Oltre ai singoli orti, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni necessari per:

- i passaggi pedonali di accesso agli orti;
- il ricovero degli attrezzi e le aree comuni per la socializzazione;
- eventuali serbatoi comuni per l'acqua;
- eventuale compostore comune.

ART. 10 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSEGNATARI

I cittadini a cui verranno assegnati gli orti si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti sociali;
- a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- tenere pulito ed in buono stato le parti comuni, eventuali viottoli e fossetti di scolo, a rimuovere la neve
- ad avere cura di non danneggiare le aree circostanti e consentire l'accesso ai singoli i lotti, con l'obiettivo di sviluppare una distribuzione equo solidale dei compiti in coerenza con la gestione democratica dell'orto sociale.

E' fatto obbligo di:

- non danneggiare in alcun modo gli orti degli altri assegnatari;
- non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione, dove presente;
- non usare acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- non scaricare materiali, anche se non inquinanti;

E' vietato:

- accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere;
- costruire abusivamente capanni e similari;
- realizzare di vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari;
- installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- allevare in qualunque forma di animali;
- utilizzare l'area assegnata per usi diversi da quelli previsti all'art.1 del presente regolamento.

All'interno dell'area degli orti sociali sarà possibile, con speciale permesso dell'amministrazione comunale, organizzare eventi con attività ristorativa e di vendita che non preveda scopo di lucro a base di prodotti degli orti (beneficienza, no profit).

E' consentito:

- delimitare il proprio lotto con paletti in legno di altezza massima pari a 30 cm;
- utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) ma questi non devono superare l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- installare coperture in plastica, ad uso serra, ammissibili nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose. Non potranno essere di altezza superiori a 80 cm;

Qualunque tipo di intervento non presente nel precedente elenco è surrogato all'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

In caso di assegnazione di lotti in prossimità di aree residenziali o soggette a particolari vincoli (es. cimiteriale) si impone un comportamento di civile rispetto.

Qualunque tipo di intervento non presente nel precedente elenco, è surrogato all'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale.

In caso di assegnazione di lotti in prossimità di aree residenziali o soggette a particolari vincoli (es. cimiteriale) si impone un comportamento di civile rispetto.

ART. 11 OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE DI PANDINO

Sono a carico del Comune di Pandino:

- l'individuazione e la suddivisione delle aree in lotti;
- individuazione e la realizzazione delle aree comuni destinate alla socializzazione;
- la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
- l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi e/o individuali;
- la recinzione dell'area ed eventuali siepi perimetrali;
- l'installazione di una bacheca per gli avvisi;
- la formazione delle graduatorie dei richiedenti l'assegnazione delle aree;
- la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi del ricovero attrezzi
- eventuali convenzioni per la fornitura dell'acqua ad uso irrigazione;
- la predisposizione di un registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari e relative verifiche periodiche;
- l'esprimersi in merito a controversie tra assegnatari.

Il Comune di Pandino, inoltre, si riserva di promuovere corsi di agronomia tenuti da volontari qualificati e/o dagli studenti della scuola di agraria a beneficio di tutti gli ortolani che volessero approfondire le loro conoscenze.

ART. 12 DIRITTO DEI FAMILIARI

In caso di decesso dell'assegnatario, è consentito ad un familiare, che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati per i successivi tre mesi dalla data del decesso. Con la richiesta scritta, il familiare convivente avente i requisiti stabiliti dal regolamento potrà subentrare all'assegnatario deceduto. In caso di mancata richiesta, l'orto può essere assegnato secondo le modalità previste dal regolamento.

ART. 13 ORTI IN ECCEDEXZA

Gli orti in eccedenza potranno essere assegnati in gestione provvisoria e per una sola annata a coloro che sono già assegnatari di altro orto e che ne facciano domanda. Qualora le domande superassero la disponibilità si procede come da regolamento di assegnazione.

ART. 14 COMUNICAZIONI TRA ORTOLANI E AMMINISTRAZIONE

Gli assegnatari possono unirsi in assemblea ed eleggere all'unanimità un loro portavoce che potrà interfacciarsi a nome di tutti con l'Amministrazione Comunale. Il portavoce dovrà essere ufficializzato presentando un'unica nota scritta all'Ufficio Segreteria del Comune di Pandino sottoscritta in carta semplice da tutti gli assegnatari. Le comunicazioni e le istanze del portavoce degli ortolani dovranno essere sempre presentate per scritto all'Ufficio Segreteria del Comune di Pandino, che penserà a girarle per una valutazione e un giudizio agli assessorati competenti.

In caso di mancata elezione di un portavoce degli ortolani, i singoli assegnatari potranno comunicare direttamente con l'Amministrazione Comunale attraverso la modulistica standard disponibile sul sito internet del Comune di Pandino.

ART. 15 OGM, CONCIMAZIONE, E TRATTAMENTI FITOSANITARI

Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di specie OGM, di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, pesticidi, ecc.) che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso

di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione. Prima della sottoscrizione dell'apposito modulo di accettazione del regolamento verrà fornita idonea documentazione (Regolamento CEE 2092/91) o **eventuali aggiornamenti e modifiche normative** rispetto alle modalità di realizzazione della coltivazione biologica.

Su richiesta unanime degli ortolani l'Amministrazione può convocare un incontro di formazione con un tecnico di settore (agronomo, perito agrario, agrotecnico) per fornire in assemblea pubblica consulenza in merito alla corretta gestione delle pratiche orticole con particolare riferimento a quelle biologiche. Inoltre, essi potranno ottenere consulenza (anche per mail o telefono) sulle pratiche orticole biologiche anche durante l'anno contattando un tecnico designato.

ART. 16 GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost: ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del riciclo e della concimazione ecocompatibile di cui all'art.15.

Gli scarti ortivi che per quantità o qualità non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla piattaforma ecologica consortile. È obbligatoria la raccolta differenziata. È vietato appiccicare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi come da art.10. La violazione delle disposizioni del presente articolo comporteranno l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

ART. 17 USO DELL'ACQUA

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni esterne, ma l'uso è riservato solo per l'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari e saranno stabilite delle quote pro capite massime (in funzione alle dimensioni dell'appezzamento e del tipo di coltura) i cui controlli al contatore verranno effettuati periodicamente. Verrà valutata dagli uffici l'eventuale installazione di bidoni per la raccolta delle acque piovane di utilizzo comune e nei momenti di siccità si utilizzerà la tecnica di irrigazione goccia a goccia.

ART. 18 ATTREZZI, MATERIALE DA LAVORO E STRUTTURE

Gli attrezzi ed il materiale da lavoro sono a carico e ad uso privato degli assegnatari dei lotti.

Dopo l'uso dovrà essere tutto riposto e chiuso negli appositi spazi assegnati e non lasciato nell'orto.

ART. 19 PARCHEGGIO

Auto, moto, motorini e biciclette dovranno essere parcheggiati all'interno dei parcheggi comunali o negli spazi consentiti definiti dall'Ufficio Tecnico Comunale. È vietato l'accesso agli orti con qualsiasi mezzo (decespugliatori, tagliaerba, ...) che non abbia il fine di coltivare o che possa causare danni ai fondi e/o alle strutture.

ART. 20 ANIMALI

In tutta l'area ortiva è concesso fare entrare gli animali da compagnia di piccola taglia e di non dichiarata pericolosità per cose e/o persone. È fatto obbligo al proprietario dell'animale il puntuale rispetto della normativa

vigente in materia di tenuta e custodia di animali. I proprietari degli animali dovranno attuare quanto necessario al fine di evitare che detti animali sporchino e/o arrechino danno e disturbo.

ART. 21 RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE O COSE

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto levata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia questione o vertenza verrà esaminata dagli assessorati competenti con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali comunali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza degli animali di cui all'art.20.

ART. 22 CONTROLLI E VERIFICHE

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura del Corpo di Polizia Locale, nei tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, nell'Assessore con delega per l'Area Tecnica e per Servizi alla Persona.

ART. 23 NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti.

Le eventuali innovazioni, pena decadenza della assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di 15 giorni e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Copia del regolamento qui presente verrà rilasciata ad ogni assegnatario e, i successivi aggiornamenti, verranno consegnati secondo modalità definite dall'assegnatario stesso.

Pandino,